

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali  
 abbonamenti per sei mesi per corrispondenza - Pubblicità occasionale e finanziaria - L. 0,50 - pag. di testo L. 0,75  
 abbonamenti per un anno - Pubblicità in abbonamento - L. 0,40 - pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1 -; Necrologie L. 0,75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
 Trimestre 13 - mese 4,50

## CRONACA PROVINCIALE

**Concorso a premi per l'impianto razionale di fruttiferi nei mandamenti di Udine - S. Daniele.** - La Sezione di Udine della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la Provincia rilevata la opportunità di dare maggiore impulso alla frutticoltura della zona, oggi generalmente trascurata, ha indetto un concorso a premi per l'impianto razionale di fruttiferi nei Mandamenti di Udine - S. Daniele.

Verranno presi in speciale considerazione gli impianti razionali fatti a scopo industriale, in frutteto specializzato e con le varietà di maggior commercio.

Per facilitare agli agricoltori l'acquisto dei fruttiferi e indirizzarli nella scelta delle varietà di frutta più adatte, la Cattedra si interesserà direttamente, a mezzo dei Circoli Agricoli nella zona, quando ne sia fatta domanda sulla apposita scheda di iscrizione, per la compra dei fruttiferi, che verranno ceduti al puro prezzo di costo.

Le domande di concorso, e rispettivamente le prenotazioni, dovranno essere dirette alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Udine (Piazza Patriarcato n. 3) o anche alle seguenti istituzioni: Consorzio agrario Cooperativo di S. Daniele, Circolo Agricolo di Fagnano e Circolo Agricolo di Martignacco, presso i quali il Direttore della Sezione ha il suo recapito nei giorni di mercato; non più tardi del 31 Dicembre corrente anno.

Il Direttore della Sezione si recherà gratuitamente sopralluogo per fornire tutte le indicazioni riguardanti il modo di eseguire razionalmente gli impianti.

Verranno assegnati premi in denaro per l'importo di L. 1500 (millecinquecento), che saranno proporzionati al numero dei fruttiferi impiantati e alle cure che si saranno avute nell'impianto e nella coltivazione di essi. Ai premi in denaro andranno pure aggiunte le medaglie che verranno assegnate da parte di Enti. A ciascun premio sarà unito il relativo diploma.

### Sequestro d'armi ed esplosivi a Feletto e Torreano di Martignacco

Malgrado le severe disposizioni emanate dalle autorità e sebbene spesso fioriscano denunce per detenzione non giustificata di armi ed esplosivi, qualche persona si ostina a nascondere in casa.

La locale Questura aveva avuto notizia che a Feletto Umberto ed a Torreano, in alcune abitazioni, si nascondevano fucili, rivoltelle e polvere, rinchiudendosi delle disposizioni emanate in proposito.

Perciò decise di effettuare un sopralluogo che venne fatto ieri mattina.

L'operazione diede copiosi frutti per la sagacia con cui fu compiuta. Poco prima delle nove, un camion dei carabinieri ed agenti investigativi guidati dai vicecommissari dott. Bonfanti e dott. Marotta, da un tenente dei carabinieri e dall'ispettore della squadra investigativa signor Bitonti, si recò a Feletto ed a Torreano.

Vennero effettuate una trentina di perquisizioni.

A Feletto nell'abitazione di Umberto Goccolò fu Valentinio di anni 50 muratore, vennero sequestrati due fucili e armi smontate, otto bozzoli da 75 pronti per la carica e foggiate bomba, tre boracche due vasi di vetro ed una bottiglia di esplosivo, pallottole, caricatori, un barile e tre sacchi di bozzoli di fucile, una bomba a mano, e balonette.

Rivoltelle e fucili, furono trovate presso certi Ruggero Feruglio, Carlo Marini, Giuseppe Pecot, e Gabini, titolare dell'osteria "All'Angelo".

Nell'abitazione del Pecot si rinvennero anche venti quintali di cereali, non denunciati.

A Torreano di Martignacco, nell'abitazione di Francesco Liva fu Giovanni di anni 28, furono scoperti pignali, sciabole, caricatori, due rivoltelle e perfino una scatola con quasi due chili di gelatina esplosiva.

All'atto delle perquisizioni i suddetti signori non erano presenti. L'avvenimento mise un po' di subbuglio nei due paesi ed i comunisti fioriscono vivaci.

Il Coccòlo, il Liva, il Marini, il Feruglio, il Pecot ed il Sabino, che non furono arrestati perché irreperibili, vennero denunciati.

**Per le Signore Eleganti**  
 La ditta Lisa e C. di Milano e conosciuta nei giorni 3, 4 e 5 all'Hotel Italia un ricco campionario di Capelli ed abiti per signora.

**Esercenti puniti dalla Commissione annonaria prov.** - La Commissione Annonaria provinciale, nell'ultima seduta ha preso i seguenti provvedimenti a carico di esercenti della provincia:

Marchesi GioBatta, di Udine per clandestino trasporto di cereali, cinquantotto giorni di chiusura dell'esercizio; Morsonet Maria fu Pietro di Villanova per vendita di uova a prezzo superiore al calmere, cinque giorni di esclusione dal mercato; Rosset Augustino di Antonio da Sedrano per vendita polli sopra calmere, dieci giorni di esclusione dal mercato; Boem Giovanni fu Angelo di S. Giorgio di Nogarò per vendita di caffè Santos sopra calmere, tre giorni di chiusura dell'esercizio; Viviani Antonio fu Valentino, per la stessa ragione 5 giorni di chiusura; Calligaro Gio Batta fu Giuseppe da S. Fiorano di Buia per macinazione abusiva di frumento, 8 giorni di chiusura dal molino; Bietrigi Michele fu Valentino del Pulfero, per vendita pane sopra calmere, dieci giorni di chiusura dell'esercizio; Bertoli Filomena, Sebastianutti Angelo, Costantini Francesco, Rieri Luigi da Tricesimo per vendita di pane sopra calmere, cinque giorni a turno di chiusura dell'esercizio; Paron Francesco fu Angelo da Corno di Rosazzo per lo stesso motivo, dieci giorni di chiusura del proprio esercizio; Micheloni Rosa in Lucato da Tavagnacco per vendita di latte anacquo, dieci giorni di esclusione dal mercato; Magnini Italia da Pagnacco, quindici giorni di esclusione dal mercato; Leadini Filomena da Bichino per trasporto clandestino di cereali, cinque giorni di esclusione dal mercato; Turcat Luigi da Porci per vendita uova sopra calmere, dieci giorni di esclusione dal mercato.

**CIVIDALE**  
**Consiglio comunale.**  
 Lunedì, 6, alle ore 3 pom. si radunò il Consiglio Comunale per trattare di parecchi oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra questi notiamo:  
 Nomina del Sindaco in seguito alle dimissioni dell'avv. Brosadola - Comunicazioni della Giunta - Voto da trasmettersi al Governo in merito alla proroga della riscossione delle imposte, e al razionamento del grano.

Apertura di conto corrente per anticipazioni nei casi di particolare necessità dei sussidi ai disoccupati. Costituzione di un consorzio per rimettere a coltura i terreni danneggiati dalla guerra e finanziamento relativo.

Costituzione di case popolari - lavori urgenti di riassetto per la migliore utilizzazione dei fabbricati ad uso abitazione.

Organico degli impiegati e salariati comunali.

Ca isolato per le condotte mediche - per il veterinario - per le levatrici.

Mutuo per il pagamento delle spese anticipate dall'amministrazione provvisoria del Comune durante l'invasione nemica.

Modificazione alla tariffa del diritto di pesa pubblica.

Nomina dei rappresentanti Comunali nel Consorzio Sanitario Civile-Molmacco.

**Gli stratti.** - Senza compassione si eseguirono in base a sentenze della Pretura e a mezzo della forza pubblica gli stratti che per qualche pietosa circostanza potrebbero essere risparmiati. Per esempio: una famiglia di Rualis, certi Galluzzi, dovette sottomettersi a tale ordinanza, e le masserizie tutt'ora giacciono in una corte.

Ci consta che opportunamente l'Autorità Comunale provvederà per questi casi: ed ha già provveduto a collocare diverse famiglie.

Segnaliamo perciò ad essa anche questo caso pietoso.

**Senza pane.** - Oggi, giovedì, i forni non poterono confezionare il pane per mancanza di farina. Così il primo alimento è del tutto mancato. Sembra che parte di farina sia giunta; speriamo pertanto che domani si potrà avere il famoso pane quotidiano... ma, se altre spedizioni di farina non avverranno, la provvista sarà solo per pochi giorni.

**CODROIPO**  
**Offerte.** - In occasione dei funerali del compianto Alfonso Savoia sono state fatte le seguenti offerte in sostituzione di torcie:

Alla Congregazione di Carità: Toso Giuseppe L. 5, Cavazzere Agostino 5, Domenico Ballico 2, cav. Daniele Moro 5, De Giorgio Giovanna 5, Cervo Anita 5, Famiglia Merlino 5. All'Asilo Infantile: Elisa Borsatti e figlio 5.

**CASTIONS DI STRADA**  
**Importanti deliberazioni**  
 Davvero laboriosa fu la seduta del Consiglio comunale tenuta ieri e durata dalle ore 7 ant. alle 12; laboriosa e importante per gli oggetti, trattati circa una trentina. Quelli però degni di rilievo certamente furono quelli trattati dal consigliere Bosello il quale per ben due ore parlò in merito assottigliatissimo, riuscendo per ultimo ad ottenere l'approvazione unanime del consiglio.

Il primo concerneva l'estirpazione del bosco per l'immediata messa di questo terreno a coltura granaria; il consiglio approva d'indirne l'asta. Un secondo, trattava dell'irrigazione della campagna posta a nord-est del capoluogo, mediante il deviatore del ramo Ledra passando per il paese di S. Maria la Longa.

Un terzo, il più importante, col quale il consigliere Bosello chiese ed ottenne l'approvazione d'un piccolo fondo di L. 300 per iniziare le prime pratiche del consorzio intercomunale per la costruzione della ferrovia da Castions sino a Latisana. Infine il quarto concerneva la nomina di due guardiani idraulici.

Anche il signor Romeo De Giorgio, direttore della locale Cooperativa di lavoro, portò un notevole contributo col suo ordine del giorno circa i lavori da dover si eseguire al più presto possibile per lenire le miserie della disoccupazione locale, che è forte e fortemente sentita.

**TOLMEZZO**  
**Per la restaurazione delle malghe di proprietà privata.**

Domenica 5 alle ore 9 e mezza, presso il nostro Municipio sono convocati, dalla Sezione di Cattedra per l'Agricoltura e l'Economia montana, tutti i proprietari di malghe private, danneggiate della guerra, per addire alla costituzione di un Consorzio, avente per oggetto la ricostituzione delle malghe stesse.

Mentre infatti il Ministero per le Terre Liberate si è direttamente occupato, a mezzo del Segretario per la montagna, della ricostituzione delle malghe comunali, lo stesso trattamento non ha creduto estendere alle malghe danneggiate di proprietà privata, ritenendo forse vellevoli, ai fini della ricostituzione di quest'ultimo, le disposizioni contenute nel R. Decreto-legge, N. 605 che autorizza nelle Province Venete la costituzione dei Consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati dalla guerra.

Il titolare della Cattedra nella circolare d'invito, dice fra altro:

Il fatto che una pronta ed intelligente ricostituzione delle malghe danneggiate, comunali e private, risponde ad una reale e potente necessità economica della regione (la quale viene celermente ripopolandosi di bestiame), ha spinto la Sezione Montana della Cattedra a prendere l'iniziativa di associare in Consorzio tutti i proprietari danneggiati, i quali riunendo i capitali e le indennità loro spettanti e facendo buon uso del credito, potranno, con larghezza di mezzi e uniformità di vedute e di criteri, provvedere, alle ricostruzioni mediante assunzione diretta di appalti e di lavori.

E poiché, nell'interesse individuale e collettivo, non si tratta semplicemente di ricostruire, ma sibbene anche di migliorare, sarà tra i primi doveri del Consorzio quello di allestire un bene studiato regolamento tecnico, in osservanza del quale tutti gli associati dovranno obbligarsi ad eseguire nel fabbricati in ricostruzione quei prescritti miglioramenti, indispensabili alla buona custodia e al razionale allevamento del bestiame, ed al perfezionamento dell'industria casearia.

**MANIAGO**  
**Il consorzio agrario.** Si è costituito a Maniago, con regiti del notaio Marzoleni una Società anonima Cooperativa Agraria, con la denominazione di Consorzio Agrario cooperativo del Mantighese.

La Società è per ora composta di 26 soci, i quali hanno sottoscritto un capitale sociale di lire 4950, versato presso la nostra Banca.

Nell'assemblea generale furono eletti a Consiglieri numeri 9 soci sotto la Presidenza del signor Toffolo Cular Elio fu Sante, a Sindaci effettivi 3, a Sindaci supplenti 2 ed a Provisori ed Arbitri 3 soci.

**PALMANOVA**  
**La banda cittadina.** - Già da qualche tempo corre voce che la nostra Banda Cittadina, per mancanza di mezzi finanziari, sia costretta a morire. Possibile non vi sia un mezzo di aiutare i volenterosi componenti che da ben venticinque anni disinteressatamente hanno sempre lottato contro difficoltà più difficili delle presenti?

I cittadini di Palmanova ne sentivano vivo dispiacere nel veder scomparire questa istituzione, e non possono rimanere indifferenti, tanto più che un piccolo sacrificio basterebbe a ridare impulso alla Banda e farla risalire alla rinomata fama di anteguerra. Per chi non ricorda, rammentiamo le prime classifiche ottenute ai concorsi di Cividale, Udine, San Daniele e di tanti altri concorsi.

Appena liberata, la nostra Banda fu una delle prime ad avere la sua Banda, e con quali mezzi? con mezzi morali e finanziari degli stessi bravi giovani che la componevano. E ben vero che ogni anno i cittadini tutti volontariamente versano le loro oblazioni; ma oggi quelle non bastano, ci vogliono oblazioni fisse, sicure, sulle quali si possa fare, assegnamento e far fronte ad impegni seri; bisogna trovare un maestro stipendiato, un piccolo compenso ai componenti, e tutto questo oltreché necessario, è anche giusto.

Tutte le domeniche nel nuovo campo sportivo vi sono gare e la Banda ci vuole, come pure ci vuole nelle feste nazionali e tradizionali e per i concerti nella buona stagione. Palmanova non deve essere meno di tanti e tanti altri paesi più piccoli e meno popolati, nei quali le Bande Musicali trovano appoggio finanziario, e per amore dell'arte e per l'interesse del paese ed anche, se volete, per spirito di campanilismo.

Cittadini, bisogna aiutare, bisogna essere utili per il proprio utile; i commercianti tutti devono comprendere l'utilità di questa istituzione, e i privati il proprio dovere nel cercare di aiutare in modo da far sì che questa bella istituzione non cessi di esistere, ma viva, forte e bella come prima e più di prima.

**PORDENONE**  
**Debiti no., crediti si.** - All'Agenzia locale delle imposte si lavora indefessamente. E' naturale i poveri ingegni; con la infinità di denunce dei danni di guerra di concordare e liquidare, per necessità di cose il lavoro deve essere intenso. Invece no, non si lavora che poco di concordati e quasi nulla di liquidazioni. Tutto si può dire il personale è occupatissimo a preparare i nuovi ruoli delle tasse che il governo si propone di far pagare nel 1921.

E intanto le denunce dei danni degenerano in una *fiaba di storielle*. Chi ancora l'anno passato ha avuto l'anticipazione dall'Istituto Federale oggi deve correre a rinnovare la cambiale scaduta e versare i relativi interessi... sul proprio capitale che non può essere un credito liquido soltanto perché le pratiche non vengono concordate e omologate.

Qui, da quanto ci risulta, c'è un ispettore, due o tre Agenti Superiori o Capì, un buon numero di impiegati subalterni... Basta, per poter desiderare ed augurarsi che le cose andassero più spiccie!

Ma ne abbiamo tanta della pazienza noi!

**AMPEZZO**  
**La mutua bestiame.** Il prefetto con decreto di questi giorni, ha concesso la personalità giuridica alla Cassa Assicurazioni Mutua contro la mortalità del bestiame bovino ed ha approvato lo statuto deliberato dalla Società medesima.

**COMEGIANI**  
**La latteria sociale.** - Di Povolaro e Maranzana verrà inaugurata domenica con l'intervento del dott. Frattini della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Tolmezzo del cav. Enore Tosi ispettore del caseificio e della Ditta Darni e Vendruscolo costruttrici del locale.

**DIGNANO**  
**Pro erigendo campanile di Vidua.** fu indetta una pesca di beneficenza. Ecco un primo elenco di offerenti:

Don Angelo Gattesco 25 lire e 1 quadro, don Girolamo Zoratti una oleografia, Pischiutta Domenico 1, 5, Zamant Giuseppe sindaco 10, Zavanco Attilio 5, Costantini Pietro 8, Costantini Attilio 10, maestra Oliverio Elvira 10, don Beniamino Zupelli 5, Sovrano Giacomo 10, farinista Giovanni Milani 10, don Pietro Podrecca 5, don Francesco Lucis 1 pacco cartoline, 1 scatola aglio 1 cravatta, don Ermete Tessitori vari di lavori in trucioli, Attilio Travani (Carpaccio) 1, 25, una macchina dattilografica, Topazzini Umberto 1 gomma per bicicletta, Graffi Pietro 1, 10, Pizzi Pantaleo 5, Nobile Olegio Dimesse oggetti vari, don Gio. Batta Monti 100, Vidussi Angelo 2, Tomasini Filippo 3, Gasparini Santo 5, Comiotto Giovanni 5, Vidussi Luigi 2, Della Vedova Antonio 10, Bertoni Giuseppe 1 pollo, Bertoni Gio. Batta 1 pollo, Bertoni Luigi 1 pollo, Di Biddin Giacomo sorsogrosso, Cimolino Michele 2 salami, Braida Antonio 1 pollo, Dunini Arturo 1 coniglio e granoturco, Caspardo Rosa 1 coniglio, Fob Francesco 1 pollo, Antonutti Maria granoturco, Antonutti Pietro 1 coniglio, Della Vedova Tommaso 1 gallina, Simoni Giuseppe 4 salami, Barbieri Antonio 1 pollo ed 1 salame, Barbieri Giuseppe 1 pollo, Ambotta Giacomo 1 pollo, Zuccolo Stefano 1 pollo, Della Vedova Albina 1 bambola, Trombetta Battista (Osoppo) 2 bottiglie vino, Costantini Valentino 1 pollo, Mesaglio Paolo 1 pollo, Lerussi Francesco 2 pupazzi in gesso.

**MOGLIO**  
**L'orto forestale.** - In seguito ad interessamento del Consigliere Provinciale, dott. Cossetti fu qui questi giorni, ospite gradito, l'illustre cav. Rizzi ispettore capo Forestale del Veneto, il quale ha acconsentito e stabilito che quanto prima sorga nella località Sotforute un orto forestale madamamente per la sistemazione d'imboscamiento montano specialmente dell'Aupa.

**AZZANO X**  
**Morto per paralisi.** In seguito a paralisi cardiaca moriva ieri l'altro il fruttivendolo Vincenzo Cesca. Egli era stato veduto girare per il paese tutto il giorno. Rincasò accusando freddo, e appena postosi a letto cessava di vivere.

Era uomo assai conosciuto e ben voluto nel paese e nei dintorni.

**Altre Cooperative**  
 Leggiamo nel Foglio Annunzi Legali, la costituzione in provincia di altre società anonime cooperative:

- A Zovello una di consumo per la durata di 25 anni.

I soci devono sottoscrivere almeno una quota di partecipazione di lire 100, da pagarsi all'atto della ammissione.

- A Lauco si è pure formata una società cooperativa di consumo, per il miglioramento economico e morale dei soci e della classe lavoratrice in genere, mediante l'istituzione di un magazzino di generi di consumo aperto ai soci ed al pubblico.

La Società avrà la durata di 25 anni e potrà prorogarsi.

Il capitale sociale viene costituito principalmente da un numero illimitato di quote da L. 50 ciascuna.

All'Atto della costituzione della Società fu nominato il primo Consiglio d'Amministrazione, il quale è riuscito composto dei signori: Del Negro Pietro, Florin Nicolò, Donato Giuseppe, Pellegrini Pietro, Dario Leonardo, De Campo Luigi, De Campo Leonardo.

A Presidente fu eletto il sig. Del Negro Pietro fu Giacomo.

Ad Arta, la cooperativa di consumo e di Produzione Medio Bui, per l'impianto d'un magazzino di distribuzione dei generi. Durata della società anni 50, quote di lire 50 ciascuna.

Il primo consiglio di amministrazione, riuscì così formato:

Staffutti Emilio, De Monte Giuseppe, Pittini Luigi, Cossetti Nicolò, Banelli Gio. Batta, Bortolotti Domenico, Sandri Guglielmo, Candini Giovanni e Merluzzi Egidio.

A Presidente fu eletto il sig. Sandri Guglielmo, a Vice Presidente il sig. Staffutti Emilio.

- A Clauzetto, la cooperativa dei carrettieri, con lo scopo di assumere a mezzo dei soci, qualsiasi trasporto di materiale di fabbrica, generi di commercio ecc. ecc.

La durata della società è di 10 anni, l'ammontare del capitale è di lire 1500.

**CRITICHE, OSSERVAZIONI, ECC.**  
**Sulla Tramvia**  
**Udine-Tricesimo**

Era pacifico che anche su questa Tramvia, attivata nel 1915 le tariffe iniziali sarebbero state stabilite sulla base di centesimi 5 per ogni km. o frazione. E così vennero effettivamente stabilite per tutte le stazioni, ad eccezione di Molinovo. Infatti, quantunque la fermata di Molinovo sia distante meno di 3 km. da Udine, che avrebbe dovuto essere di 15 centesimi, venne invece, di sorpresa, imposti in centesimi 20, contro ogni elementare senso di giustizia e contro gli espliciti affidamenti dati al nostro Consiglio Comunale dall'allora assessore anziano cav. Pico.

Questa giustizia iniziale ha avuto per conseguenza di aggravare in modo insopportabile, a danno degli abitanti di Molinovo, i recentissimi inasprimenti di tariffa: perché, in forza degli ultimi provvedimenti governativi, sul biglietto da Molinovo per Udine è stato imposto l'aumento proporzionale di centesimi 40, anziché di centesimi 20; cosicché il biglietto, che per giustizia costerebbe centesimi 60, ci costa invece centesimi 85, tariffa superiore (per km.) a ogni altra d'Italia.

Denunciando ancora al pubblico l'ingiusto trattamento al quale fummo assoggettati nel 1915, e la enorme conseguente aggravio da quale oggi siamo vittime, facciamo appello all'egregio comm. Pico, oggi nuovamente assessore anziano del nostro Comune, perché voglia vagliare le nostre ragioni e farci rendere giustizia.

**Inno**  
**A proposito dell'Esperanto**

Nel fare una giusta osservazione circa il nome dell'inventore dell'Esperanto, il chiar. prof. Q. Loschi nella "Patria" di ieri, coglie l'occasione per fornire qualche cenno bibliografico ad uso del lettore che desiderasse in proposito maggiori notizie.

Ora nel semplice interesse appunto dei lettori, mi sia lecito aggiungere che pure tra i friulani abbiamo alcuni valenti cultori dell'Esperanto che anzi, a S. Vito al Tagliamento (Tip. A. Paolet), si pubblica da diversi anni, un ottimo periodico, forse il migliore d'Italia, destinato alla diffusione ed allo studio di tale lingua ausiliaria.

Va però notato che alla tipografia è annessa una modesta, per quanto ben fornita, libreria "esperantista".

Altra importante libreria esperantista è quella dell'Editore Raffaello Giusti di Livorno.

Udine, 1 dicembre 1920

**Quarogni**  
**Tessera per la macinazione**

Udine, 2 dicembre  
 Si potrebbe sapere da chi di competenza perché i mugnai tolgono lo staccando mensile di detta tessera anche se il possessore non ha macinato tutto il giorno in esso staccando assegnato?

Non ha diritto, chi a denunciato il grano, di macinare tutto l'assegnatogli entro l'anno prescritto?

Qui si avverte l'inconveniente che chi non ha grano che per 8 mesi lo deve misurare per un anno, sostituendo patate od altro che detiene, e macinando meno del prescritto mensilmente, si trova in capo a 8 mesi con parte del grano denunciato e senza tessera di macinazione.

Parmi facile la risoluzione segnare sullo staccando il macinato e staccare solo quando il quantitativo è esaurito.

**Sulla deficienza di abitazioni**  
 Molti infelici che ora si troveranno privi di tetto le saranno riconoscenti se darà posto a quanto appreso, sulle cause che rendono più sensibile e grave la deficienza di alloggi e sui provvedimenti che le Autorità Municipali dovrebbero adottare.

In primo luogo, la scarsità di alloggi è dovuta al grande numero di forestieri che per il loro commercio invadono Udine.

Poi, molti cittadini fecero acquisto di case per uso proprio, licenziando gli inquilini, ed ora col primo gennaio p. v. vi sono molti inquilini che hanno ricevuto la disdetta e devono sgomberare le abitazioni. Queste povere famiglie, con vecchi e bambini, si troveranno sul lastrico proprio nella stagione più rigida e cruda.

Sarebbe bene che le Autorità Municipali ispezionassero tutti i quartieri della città e trovando locali vuoti o non abitati, obbligassero i proprietari ad affittarli alle povere famiglie sopra indicate.

In tale modo le Autorità Municipali compierebbero un'opera pia, oltre che compiere il proprio dovere.



## SEDEGLIANO

## L'arresto di un pregiudicato

Colpito da quattro mandati d'arresto, Felice Pitonetti di Francesco, da Gadesia era ricercato da 18 mesi dai carabinieri che già gli avevano fatto varie imboscate, sempre eluse da lui.

Il brigadiere Giuseppe Marcolini minacciato di morte dal Pitonetti, con una geniale trovata, riuscì finalmente a avvicinarlo e ad arrestarlo. La notizia venne accolta con soddisfazione e con plauso alla sagace opera del bravo brigadiere.

## DOGNA

## Rilevante furto

Ignoti la notte scorsa penetrati da una finestra nel negozio di calzature di proprietà sign. Soprano. Pietro vi rubarono generi diversi per un complessivo importo di circa L. 6000 (seimila).

Fin'ora nessuna traccia dei ladri.

## CHIUSAFORTE

**Funerali volanti.** — Oggi ebbero luogo i funerali della compianta signora Dorotea Pesamosca ved. Samoncin con partecipazione di molto popolo di Chiusaforte, Meggior, Resutta. Bellissime le ghirlande della famiglia, dei nipoti, famiglia Sasso e altre ancora. Autorità comunale, maestri e maestre, con la scolarità accompagnarono all'ultima dimora quella buona donna, esempio di carità cristiana.

Il funerale fu imponente quanto mai e ciò è una riprova della affettuosa estimazione di cui era circondata l'estinta.

## PORDENONE

## Disgrazia

Ieri verso le ore 15.30, la manovratrice Fasan della stazione di Sacile, salendo sulla macchina 735095 per iniziare delle manovre veniva fatalmente uccisa dal gettito di acqua bollente che impetuosamente scaturiva dal rubinetto di scarico vapore. Il disgraziato sarebbe stato inevitabilmente travolto se non avesse avuto la prontezza di spirito di tenersi fortemente avvinto ad una colonna di ferro che serve quale maniglia. Il suo sforzo durato per pochissimi istanti diede campo al macchinista di chiudere repentinamente la leva e di porre immediatamente aiuto al disgraziato riuscendo, con abile manovra agguantare il Fasan, e con forza prodigiosa metterlo in salvo sopra la locomotiva. Una lode al bravo macchinista.

Il Fasan ne avrà per una quindicina di giorni circa.

## SAVOGNA

## Si uccide, perché ammalato

Certo Loszsch Luigi di anni 45, era da lungo tempo ammalato e disperando di guarire, si tolse ieri la vita.

In un momento in cui si trovava solo in casa, saltò sul granaio e fatto un nodo scorsoio vi si appiccò.

## PRAVIDOMINI

## Per imparare il vivere del mondo

Il nostro sindaco socialista Carlo Marinato è stato per la seconda volta denunciato alla autorità giudiziaria. La prima per aver fatto togliere la bandiera tricolore dalla casa municipale, la seconda per aver egli di propria iniziativa requisito grano ai più abbienti del paese.

## MALATTIE degli OCCHI

## CASA DI CURA

del Dott. I. BALDASSARRE  
specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.  
Viale 11-12-13-14  
Gratuito per poveri lunedì e giovedì 13-14  
Udine via F. Cavallotti 8.

## CAA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZERANI  
per chi urgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE Via Treppo N. 12

## A. MALAGUTI MARCHI

## Successo a L. MARCHI

(confezioni e biancheria per Signora)  
UDINE  
Via Savorgnano N. 14

## CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE  
(Angolo Piazza Garibaldi)

in poche ore toglie il  
DOLORE  
CEROTTO MAZZA  
ANTI-REUMATICO  
non è panno - non è forato

## CRONACA CITTADINA

## Alla Mostra d'Arte friulana

## Dalla campagna romana

## alle campagne ed ai monti del Friuli

Un salotto aristocratico: tappeti sul pavimento, cornici artistiche, mobili e porcellane del '700, portafiori in ferro battuto con sovrapposto grande vaso artistico in rame battuto del cav. A. Tremonti, una elegantissima alzata in ferro battuto e cristalli di Murano del cav. A. Calligaris... ecco «l'ambiente» che il signor Marcelliano Canciani ha preparato ai suoi dipinti. Sono «accessori»: tanto è vero che non si di essi la nostra attenzione soffermarsi; lo sguardo nostro è subito attratto dalle opere esposte e va diritto a posarsi su quella «Campagna Romana», che il quadro di maggiori dimensioni nella parete di fronte; e non per queste sue dimensioni maggiori corre subito lo sguardo e si ferma su di esso, ma per un suo fascino particolare, che viene dal soggetto e dalla nobiltà della interpretazione datagli.

Semplice il soggetto: una cappella solitaria seminata fra i cipressi e pini, allo svolto d'una strada sopra un'altura, e intorno la campagna deserta: vespero calmo: un raggio di sole investe un piccolo lembo della chiesa: nullo altro. Deserta la campagna ondulata: nersino sulla strada che s'innalza svolando; una pace di cui spesso l'animo è assetato: l'artista la senti, la rese, con parsimonia di mezzi che nulla toglie all'efficacia. Potrà taluno osservare, forse, che se il raggio di sole fosse alquanto più esteso e avesse lambito anche l'ultimo cipresso a destra, l'effetto pittorico sarebbe stato maggiore: ma io scrivo «impressioni» e non «critiche», e confesso che questa «Campagna romana» mi colpì subito, per quella austerità che ne promana, e che risponde perfettamente all'austerità dell'Agro nobilitato dalle glorie di Roma.

Altri paesaggi della campagna romana il Canciani presenta, in quadri di minor dimensione, che però nei riguardi dell'arte, sono in genere i suoi: migliori «Ginestra», fra gli altri, è lavorato magnificamente; e merita citato anche «Il lago di Veio».

Ma dove il suo pennello, per questa Mostra, si è più indugiato, è nei paesi irrendenti: a Grado, particolarmente: «Tramonto a Grado vecchia», di ottima fattura con quelle caratteristiche case vecchie, battute parzialmente dal sole occidente; due «Marina di Grado», due «Laguna di Grado», «Floriatura in laguna di Grado» di strano contrasto per il rosso sanguigno dell'erba fiorita sul verde pallido ond'è ricoperto quel terreno salmastro; «Angolo della Pineta di Grado» screziato di fiori variopinti, sono tutti lavori di pregio. E passiamo dalle marine e dalle lagune, ai monti.

Tra i migliori: «Pomi in fiore» presso Caporetto, col Montenero nello sfondo, il monte storico, del quale si profila sul cielo il «naso di Napoleone» — «Le foci del Timavo presso il paese di Floridà»: un albero in piena rigogliosa vegetazione si aderge sulla sponda, e incupisce l'acqua limpida del fiume con i riflessi delle verdi fronde e del tronco ferrigno: il paese distrutto dalla guerra e del quale più non si vedono che monconi di muro slavato e biancastro; bene reso e di effetto il forte contrasto fra la vita irrompente dell'albero e la desolazione di quelle rovine che paiono sepolcrali. — «Dalle trincee del S. Gabriele», con le deliziose martiriche pendici di Santa Caterina e di S. Michele che furono tanti altari di sacrifici cruenti; e più lontano, Gorizia la Martire e il nastro dell'Isone e la pianura friulana che sfuma via all'infinito, sino a confondersi con l'orizzonte. Anche questo è lavoro sentito, di fattura squisita.

Pure al vecchio nostro Friuli dedica, il Canciani, parecchi dei suoi lavori più apprezzati. — «Il Cormor presso Buia»; «Il Canin veduto da Porta Venezia»; «Case di Sappada» — raggruppate sul rilievo di un costone dalle praterie ripide d'un verde intenso, con le rocce abbaglianti di sole di uno dei tre gruppi montani che a quegli abitanti segnano, appunto col passaggio del sole dall'uno gruppo all'altro, le fasi della giornata — mattina, mezzogiorno, vespero; visione di «Paesaggio da Fagnaga a S. Daniele»; «Ultima ora di sole presso Ara»; «Pianura friulana dal ponte di Buttrio»; e qualche altro. In tutti, franchezza di segno, efficacia di fattura, ottenuta senza rudi trapassi che offendono piuttosto che allietare, fanno di Marcelliano Canciani uno dei cultori prediletti della pacata arte friulana. Nei suoi dipinti, c'è quasi sempre l'interpretazione di quell'arcano senso di poesia che sta nelle cose — e che soltanto coloro cui natura fece dono del sentimento artistico sanno comprendere ed ispirare.

Di lui notiamo ancora altri due quadri di maggiori dimensioni: «Le tre Cime di Lavaredo» e «Rosenkrantz»; questo, di effetto superiore al primo, per i contrasti di luce e di

calore, tra il verde smeraldino del primo ripiano e il rosa incarnato e luminoso delle nude rocce imponenti dello sfondo.

Marcellio Canciani che imparò alla Duola del Gasparini, lascerà il suo nome, nella storia della pittura in Friuli, e sarà meritato premio della fedeltà che egli serba costante e calda per quest'arte nobilissima.

La mostra continua ad attirare ogni giorno buon numero di visitatori, i quali tutti ne escono, se friulani, con viva soddisfazione di amor proprio «regionale» nel vedere così felicemente riprese le tradizioni artistiche nostre: se di altre provincie, con la constatazione (noi confidiamo) che anche di mezzo al nostro popolo modesto e all'apparenza deficitario, quasi unicamente ad aspri lavori, sorgono anime sensibili al fascino potente dell'arte, e che sanno, con proprio onore e con onore del paese, a lei dedicare le proprie virtù.

Due sole, le vendite di ieri: di Antonio Corciani, «Grado»; di Polessio di Pordenone, lo studio «Tramonto».

## Il concerto «friulano» di domenica

Ecco il programma dei canti friulani che saranno eseguiti domenica 5 dicembre, alle 15, nella sala della biblioteca (Palazzo Bartolini), dalla Società Corale Pontebba diretta dal M. A. Zardini, per iniziativa della Società filologica friulana: 1. Il saluto, parole e musica di A. Zardini — 2. — Primavera e Autunno, id. — 3. — Oh, tu stelo, parole di N. N., musica di F. Del Frassinio — 4. — La lune puartade, parole di Bando Chiorlo musica di A. Zardini — 5. — Serenade, parole e musica di A. Zardini — 6. — Un ricuar d'amor, parole di N. N., musica di F. Del Frassinio — 7. — Il 27 ottobre parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 8. — Staiere, parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 9. — Stelutis, parole e musica di A. Zardini — 10. — Il furlan, parole di N. N., musica di A. Zardini.

Ingresso gratuito per i soci. — I non soci potranno acquistare il biglietto (L. 250 bollo compreso) all'entrata della biblioteca.

## Per la limitazione della luce

Il prefetto della Provincia con ordinario decreto, stante la gravissima crisi dell'industria per la produzione di energia elettrica ad evitare le dannose conseguenze cui si andrebbe incontro col l'attuale consumo sproorzionato alla disponibilità, ha stabilito che sino a nuova disposizione è vietata l'illuminazione esterna dei negozi, pubblici esercizi, teatri e cinematografi, nonché l'uso di energia elettrica per riscaldamento.

Nelle mostre dei negozi non potrà usarsi che una lampadina non superiore a 25 candele.

Resta pertanto vietato nei negozi e pubblici esercizi l'uso di lampade intensive e comunque superiori alla potenzialità di 50 candele.

Ad eccezione delle applicazioni dipendenti da enti pubblici e dei servizi di trazione, l'uso dell'energia elettrica per forza motrice dovrà essere sospeso fra le 17 e le 21 di tutti i giorni.

Le società distributrici sono autorizzate, ove i sopracennati provvedimenti non fossero sufficienti, a stabilire turni settimanali di riposo fra gli stabilimenti industriali.

**Beneficenza a mozzo della «Patria»**  
Rifugio Bambin Gesù. In morte di Luciana Sottocorona: Italia Snichello 5.

Orfani di Guerra. In morte di Luciana Sottocorona: rag. Mario Agnoli 5. — In morte del dott. cav. Tullio Luzzi: Lecchi cav. Emilio 10, rag. Attilio Migliorini 5, Ulderico Ederle 3. — In morte di Mamoli Giuseppe: Dabala Marco 5, Occhiali Giuseppe 5, Bechi Luigi 5, Lunazzi Giovanni 5.

Congregazione di Carità. In morte di Rosa Cavallini: I postelegrafonici III categoria 23.

Dante Alighieri. Per iscriverne nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del dott. cav. Tullio Luzzi: dott. Enrico Morpurgo 10.

Infanzia abbandonata. In morte del cav. dott. Tullio Luzzi: Cotterli Pietro 5.

Albero di Natale per Orfani di Guerra. In morte del cav. dott. Tullio Luzzi: Marco Sartori 10, Amilcare Miani 5, Famiglia Sartori 10, Cesare Tosolini 2, Carletti prof. Ercole 10, ing. Gino Tonizzo 10, cav. Raffaello Suelz 3.

Mutilati sez. Udine. Offerte in sostituzione di fiori dagli Ufficiali ed impiegati della Commissione Cerafi di Udine in morte della signora Spangaro: Pasquali L. 4, Bevilacqua 2, Balzani 2, Alfieri 2, Gasparini 2, Di Bernardino 2, Politi 2, Duranti 2, Madalena 2, Feruglio 2, Nardini 2, Del Negro 2.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili scelti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

## Importante Seduta per le Bonifiche al Friuli

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura ebbe luogo ieri un'importante riunione di tutti i rappresentanti dei Consorzi di bonifica idraulica ed agraria esistenti in Friuli e di tutte le autorità e i tecnici delle bonifiche non ancora affidate a Consorzi.

La seduta venne tenuta in una sala della Deputazione Provinciale.

Tra i presenti abbiamo notato: cav. Morelli di Rossi presidente della Cattedra Ambulante di agricoltura, Fabris comm. dott. Luigi presidente della Cassa di Risparmio, Cantarutti ing. comm. Gio. Batta, Caratti cav. avv. uff. Andrea, Cavarzerani cav. dott. Antonio, Margreth dott. Giacomo, co. ing. Bellavitis sindaco di Sacile e in rappresentanza della Bonifica dei Camoli, ing. co. Francesco Groppiero per la Bonifica del Lima, co. cav. dott. G. Sbrivacca per la Bonifica Mellon-Carnia, generale gr. Pasquale Oro per la Bonifica del Cormor (basso), avv. Della Schiava commissario prefettizio di Codroipo per la Bonifica dello Stello, Comm. Leonardo per la Bonifica del Bosso, Volpe per la bonifica di Togliano, ing. del Fabbro per la Bonifica del Ledra (Gemonia-Buia), cav. dott. Biasutti per la Bonifica Umana-Scima, Sindaco di Sequals per la bonifica omonima ecc. ecc. Inoltre hanno partecipato alla seduta come rappresentanti e tecnici i signori dott. Domenico Vianello, prof. cav. E. Marchettano, ing. Gino Tonizzo, ing. Lionello Ferrari, dott. A. Ortali, geom. Gennari, Aprilis ing. Napoleone, avv. Pisenti, co. ing. Querini, Narducci nob. Carlo, Bubbà dott. Giovanni, ing. Gonano, cap. Cassone per la Lega Navale, ing. Marabelli Livio, dott. Tullio Cigaina e qualche altro.

Il Presidente cav. Morelli di Rossi dopo aver ringraziato i presenti per il loro numeroso intervento dice che la Cattedra ha promosso questa riunione per due motivi: il primo per cercare il riordinamento opportuno di tutte le diverse iniziative, il secondo, e più importante, quello di promuovere la costituzione dei Consorzi dove ancora non esistono, i quali potranno federarsi alla Federazione Veneta dei Consorzi di Scolo e di Bonifica sedente in Padova e conseguire così notevolissimi vantaggi finanziari ammessi dalle disposizioni legislative, e, nel tempo stesso, per assicurare la regolare e sollecita esecuzione dei lavori.

Segue il co. Caratti che tratte il problema delle bonifiche con profonda competenza. Tra l'altro dice che oggi non è indispensabile unire le stesse iniziative per avere i maggiori benefici. A Padova esiste una Federazione dei Consorzi idraulici e di bonifica, una istituzione poco conosciuta da noi ma invece molto conosciuta nelle spese ministeriali. La dirige il co. Valle di Portogruaro, degno successore dell'On. Luzzatti, che ha saputo dare una spinta ammirabile a questa istituzione senza ostacolare il Governo ma anzi aiutandolo e perciò è tenuta nella massima considerazione. E di massima importanza che anche i Consorzi del Friuli entrino senza indugio in questa Federazione.

In Friuli vi sono molte opere intraprese, però i Consorzi sono pochissimi, è necessario perciò costituire al più presto questi Consorzi ed intanto cenare di aderire in qualche modo alla suddetta Federazione per avere subito i migliori benefici. Infine parla delle bonifiche della bassa Friulana che hanno dato risultati negativi sia dal lato economico sia di quello igienico perché non esistendo i Consorzi non si è potuto avere un lavoro organico e continuativo.

**Il finanziamento**  
Il co. Groppiero parla l'adesione incondizionata della Deputazione Provinciale a questa iniziativa.

Il Comm. Fabris da esaurienti spiegazioni sul sistema di finanziamento concesso dall'Istituto Federale per le bonifiche del Veneto. Sostiene come i precedenti oratori che è necessario costituire i Consorzi per accedere alla Federazione e concorrere ai benefici che essa può dare. Non si può attendere tutto dal Governo, deve esservi soprattutto l'iniziativa privata alla quale il Governo darà opera di integrazione. Comunica che sono stati preventivati 300 milioni per le opere di bonifica del Veneto dei quali 30 milioni per il Friuli. Assume che il finanziamento è sulla buona strada e che si potrà fare un sano affidamento. Parla ancora su questo argomento il cav. Morelli di Rossi e il co. Caratti.

L'avvocato Pisenti domanda se il finanziamento sarà concesso solo ai Consorzi oppure anche a qualsiasi opera di bonifica del Friuli.

Il comm. Fabris risponde che il finanziamento è stanziato per qualsiasi opera di bonifica.

Questo argomento provoca una animata discussione alla quale prendono parte molti dei presenti. Il comm. Fabris propone l'opportunità di fare una nuova riunione con l'in-

tervento del co. Valle dal quale si potrà avere le migliori delucidazioni.

Parlano in seguito il co. Bellavitis e il dott. Vianello che fanno delle comunicazioni e desiderano delle spiegazioni sulle varie pratiche della costituzione dei Consorzi. Risponde esaurientemente il presidente cav. Morelli di Rossi.

## Per iniziare i lavori

Prende quindi la parola l'ing. Querini che sostiene la necessità di risolvere il problema praticamente. E necessario iniziare subito i lavori e non attendere la costituzione dei lavori che potranno formarsi in seguito. Domanda se iniziando i lavori si può essere sicuri del finanziamento. Desidera una assicurazione al riguardo. Se così fosse potrebbero intanto i Comuni sostituirsi ai Consorzi.

In proposito prendono la parola l'ing. del Fabbro, comm. Fabris e avv. Pisenti che sostiene che i Comitati Provvisori delle singole Bonifiche possono sin d'ora federarsi.

Parlano in seguito il dott. Margreth, il co. Caratti, ing. Querini, il comm. Fabris e il dott. Ortali che sostiene che dev'essere la Commissione eletta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura che deve fare un'opera di propaganda, ed iniziativa per la costituzione delle Commissioni locali per le bonifiche e di coordinazione tra queste e la Federazione delle bonifiche Venete per i relativi finanziamenti.

## Un ordine del giorno

Il prof. Marchettano presenta un ordine del giorno che riassume tutti i desideri dei precedenti oratori. Dopo alcune osservazioni dei presenti e qualche variante portata dall'avv. Pisenti, l'ordine del giorno viene approvato all'unanimità. Esso suona così:

## ORDINE DEL GIORNO

«L'adunanza dei rappresentanti dei Consorzi e dei Comitati provvisori di bonifica della provincia di Udine, mentre riconosce la necessità, anche nei riguardi della disoccupazione, di proseguire o iniziare le bonifiche friulane, coordinando le diverse opere per evitare l'esecuzione di lavori di dubbia utilità, e continuando a valersi dei fondi che lo Stato mette a disposizione; e ritiene occorra sollecitare le pratiche per la costituzione regolare dei Consorzi ove non esistono; prende atto con compiacenza dell'azione della Federazione dei Consorzi del Veneto tendente a provvedere al finanziamento delle opere di bonifica; delibera di affidare incarico alla Commissione per le bonifiche della Cattedra Ambulante di Agricoltura di mettersi in relazione con la Federazione suddetta per ottenere che in attesa della costituzione dei Consorzi siano ammessi ai vantaggi finanziari offerti dalla Federazione anche i Comitati promotori, o le rappresentanze comunali ove si svolgono tali iniziative».

Il cav. Biasutti parla per proporre l'istituzione di un ufficio per le bonifiche. — A questa proposta parla contro l'ing. Querini, mentre il co. Groppiero dà l'assenso che la Deputazione prenderà in considerazione la proposta e verà se il caso di nominare una commissione provinciale simile a quella recentemente nominata per i lavori idroelettrici.

## Un ufficio provinciale per le bonifiche

Su questo argomento il cav. Biasutti presenta il seguente Ordine del Giorno che viene approvato a maggioranza dei presenti.

## ORDINE DEL GIORNO

«I convenuti alla riunione indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in Udine il 2 dicembre 1920; «convinti dell'importanza del problema delle bonifiche in Friuli ritenuta la necessità di coordinare specialmente i vari progetti e di prendere in esame anche altri lavori di cui fosse riconosciuta la utilità, e ciò nell'intento di assicurare una razionale e completa soluzione del problema;

«considerato che tale compito, meglio che da qualunque altro ente, potrebbe essere disimpegnato dall'Amm. provv.;

«mentre augura alle iniziative in corso la più sollecita attuazione; fa voti

«che presso l'Amm. provv. venga istituito un ufficio, incaricato dallo studio d'un piano regolatore delle bonifiche, da ottenersi gradatamente in Friuli».

## Rimedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prontamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Conviene alla pelle più delicata e non asciuga o si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Gioglio 19, Cappuccini Milano.

si domanda più luce. — Gli abitanti di via Buttrio (Fuori porta Ronchi), pregano di competenza, affinché provveda ad illuminare la loro via, giacché in queste sere invernali, sono continuamente esposti ai pericoli del buio.

I funerali del cav. dott. Luzzi. — L'Associazione sportiva udinese invita i propri soci al funerale del cav. dott. Tullio Luzzi, che seguiranno oggi alle ore 14 in via della Posta.

**Rinovazione del Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.** — Si è riunito ieri il Comitato Permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per lo spoglio delle schede per la nomina dei membri di spetanza dei Circoli Agricoli per quelli di spetanza delle Associazioni di operai contadini ed emigranti. Erano presenti l'avv. cav. Lucio Corren, l'avv. Agostino Candolini, l'avv. comm. Giuseppe Brosadola ed il signor Giovanni Tonini. Lo spoglio delle schede ha dato il seguente risultato: Per i Circoli Agricoli risultano eletti il dott. Margreth Giacomo con voti 12, il sig. maestro Cocco Giovanni Maria ed il co. Francesco Groppiero con voti 10 a testa, questi due ultimi quali più anziani rispetto al dott. Giacomo Canciani il quale a sua volta riporta 10 voti.

Per le Associazioni di Operai Contadini ed Emigranti viene proclamata la nomina dei sigg.:

Peratone dott. Leopoldo voti 172, Fales hini Agostino 92, Mingher don Giuseppe 91, Schincarioli Giuseppe 91, Saccavino Privato 91, Ostuzzi don Attilio 81, Tessitori Tiziano 81, Tororatti Beniamino 81, e del Zan Francesco 80. Manca ancora la rappresentanza del Consiglio Provinciale, del Governo, della Camera di Commercio, e della Associazione Agraria Friulana.

**Istituto Consumo Impiegati e Salariati dello Stato.**  
Vendita Calzature e tessuti di Stato. Liquidazione stoffe e calzature nazionali.

**AVVISI ECONOMICI**  
Ricerche d'impiego cent. 5 per parola, ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2).

**PRESSE acciaio per gomme piene.**  
Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

**CARROZZERIE omnibus qualsiasi tipo.**  
consegne sollecite - scocche pronta consegna S. I. A. M. I. C. Perugia.

**DUE CANI Pointer nove mesi bianchi.**  
arancione vendonsi. Garantiti ferma e Pedigree. Informazioni rivolgersi Ronco Giovanni via Iacopo Marini 9 Udine.

**COLORI che inviano offerte all'Unione Pubblicità,**  
sono pregati di non inviarle né espresso né raccomandate.

**APPROFITTA!**  
raddoppiando la tassa sulla profumeria, a tutto dicembre venturo, chi acquista merce nella profumeria Ellero Piazza Vittorio Emanuele risparmierà l'intera tassa.

La ditta **IDA PASQUOTTI FABRIS** cerca abili lavanti sarte per tailleur e fantasia.

**OCASIONE vendesi Pianoforti e Orchestroni,**  
Piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si esegue qualsiasi riparazione. Bianchi Via Marconi 9 Udine.

**REGALO buona uscita a chi cede subito locale asciutto uso depositi**  
per la S. A. Michele Talmone di Torino con locali abitazione paraggi stazione. Scrivere Castagnoli Luigi Casello postale Udine.

**SACCHI a pelo di montone, forte partita vendesi anche dettaglio.**  
Otti per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnano N. 20 Udine.

**CERCO prontamente socio.**  
Bene introdotto ramo trattoria con piccolo capitale posizione centralissima ottimo affare. Offerte Unione Pubblicità Udine.

**SI ASSUME qualunque lavoro di dattilografia.**  
Rivolgersi Via Portanuova 15 P. 1.

**DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio**  
occuperebbe due o tre ore giornaliere presso studio commerciale, legale. - Rivolgersi offerte A. B. Unione Pubblicità Italiana Udine.

**Echi Commerciali**  
Ogni giorno nuovi arrivi di meravigliose merci alla rinomata

**Ditta Paolo Gaspardis**  
Visitate anche a solo titolo di curiosità, i suoi grandi magazzini nel palazzo proprio di Via Mercatovechio N. 2.

Chiedete di vedere gli insuperabili assortimenti di stoffe per Signora e per uomo - le seterie - i velluti - i tessuti d'ogni genere per tappezzeria; tra cui gli splendidi velluti per mobili - i tappeti di tutte le fogge e misure per tavoli e pavimenti - i tendaggi - il forte deposito di biancheria in pezza e confezione - e - vi persuaderete come tale Ditta non tiene che l'articolo ottimo sotto ogni rapporto e pratica prezzi onestissimi.

Al piani superiori sono in piena attività i rinomati laboratori di sartoria e per confezioni di biancheria.



## Una grossa truffa sventata

## Due arresti

**Primitivo Inseguimento.**  
Ora che il commercio fiorisce, tre brave persone pensarono di approfittarne e di punto in bianco si nominarono commercianti.

Scelsero anche Udine quale centro del loro affare e più specialmente il negozio e fabbrica biscotti sul principio di Viale Venezia. Là si presentarono due, uno dei quali si spacciò per il tenente Bianchi. Avevano a loro disposizione una grossa partita di merce che volevano vendere a prezzi di favore. Zucchero a 5 lire il chilo, formaggio parmigiano a 13, caffè a 10, sapone a 3, candele a 6.

L'affare raggiungeva l'importo di 50 mila lire; ma siccome gli affari sono affari, così, per essere sicuri che questo si combinava, era più che naturale avere in mano una caparra: cose da poco: metà prezzo 15 mila lire sole.

Tutto era combinato e presto si doveva liquidare. Però il negoziante per conto suo pensò bene di informarsi se quei generi, essendo testati, si potessero comperare.

Si rivolse ai due vigili urbani Enrico Collovich e Buiatti Umberto, ai quali sottopose «la questione». I due bravi agenti subdornano «il guacco» e si proposero di «scoprirlo».

I due commercianti furono invitati all'osteria Martino di Via Pellicceria, per consegnare loro la caparra. Nell'esercizio però erano pronti i due vigili e gli agenti investigativi O. livo e Imperlino che quantunque i due tentassero di fuggire li arrestarono accompagnandoli in Questura.

Qui vi si qualificarono per Alberti Fruà di Aristide di anni 26 e Agi Bonifà di Cesare d'anni 28 mantovani.

Naturalmente i due compari avrebbero preso il volo appena fossero riusciti ad intascare le 15 mila lire che dovevano essere consegnate a due chilometri dalla città, in aperta campagna.

Il terzo amico alloggiato con gli altri due alla trattoria «Al Vapore» ieri sera stessa verso le 18 venne ricercato, ma egli riuscì a fuggire mentre gli agenti e i vigili entravano nella sua stanza.

Poco dopo, i bravi seguì lo trovarono in stazione. Ma, appena scortigli gli agenti, egli si diede a correre pazientemente pel piazzale e poi, entrato allo scalo, attraversò i binari saltando giù dalla muraglia alta sei metri prospiciente su via della Cerchia.

Il vigile Collovich, seguendo il fuggitivo cadde da bicicletta attraversò i binari e non poté raggiungerlo. L'agente Imperlino si buttò giù dal muraglione, ma dovette fermarsi perché si fece male ad una gamba.

Intanto l'altro sfuggiva, malgrado gli avessero tirati diversi colpi di rivoltella.

I due arrestati vennero interrogati e dicono che agivano per conto di altra persona.

Le indagini continuano.

## Un triste episodio

In seguito a peritonite, decedeva ieri all'ospedale certo Giuseppe Costaperaria fu Simone d'anni 56, di professione carrettiere, domiciliato in via Marsala N. 30.

La sua fine, che avrà probabilmente uno strascico giudiziario, si riconnette ad un triste episodio svoltosi nella famiglia stessa dell'estinto, la notte del 28 ottobre scorso.

Il Costaperaria, aveva il vizio di bere più del conveniente, e quando era ubriaco diventava un pessimo uomo: minacciava di uccidere tutti, usava violenza e sevizie. Pur quella notte era ubriaco. Doveva recarsi col carro a Gorizia. Avvertì il figlio Luigi di preparargli il cavallo che si sarebbe messo in viaggio verso la una. Il Luigi si recava intanto presso una famiglia vicina, e quivi veniva a chiamarlo più che mai ubriaco il padre, il quale con un coltello e un frustino ripeté le solite brutalità.

Il Luigi, non appena furono assieme rincasati, lo ammonì di fare presto, perché era già tardi; e il vecchio, per questa frase, si indignò e col coltello che aveva in mano colpiva più volte il figliolo al braccio. Fuggì il ferito attraverso la corte, inseguito dal padre che, malfermo in gambe andò a sbattere contro la guida di un carro, fratturandosi due costole.

E questa frattura, è stata la cagione della morte, avvenuta ad oltre un mese di distanza.

Prima del trapasso, il vecchio volle accanto a sé il figliolo, per l'estrema riconciliazione.

**Le disgrazie degli automobilisti.**  
Furono ieri ricoverati all'Ospedale certi Giuseppe Felicità da Valona e Primo Aita fu Lorenzo d'anni 41 da Sedegliano.

Il primo presentava una ferita al capo, giudicata guaribile in un mese. Guidava un camion, e nei pressi di Tricesimo si scontrò con un altro ribaltando.

Il secondo presentava la frattura della gamba sinistra, per un infelice pure avvenuto col camion a Tarvisio.

## Le deliberazioni del Fascio

Il fascio udinese di combattimento onde prendere in esame e discutere la situazione creata dagli avvenimenti di Fiume — ed in seguito allo scioglimento della Reggenza italiana del Carnaro nella nostra città; per ordine Prefettizio — si riunì l'altra sera in assemblea votando un ordine del giorno con cui,

«pure intendendo di rimanere fedeli e disciplinati al Comitato Centrale dei Fasci italiani di combattimento dal quale non mancheranno in breve indicazioni consone ai sentimenti nazionali e di viva simpatia alla causa fiumana che informano il fascismo, deprecando fin da ora le intenzioni repressive delle autorità italiane e delibera che non mancherà di esprimere ogni suo mezzo affinché saugue fraterno non sia versato».

Contro l'ordine di scioglimento della Reggenza fu recata al Prefetto una vivace protesta da parte di una commissione di fascisti. Il Prefetto promise che l'avrebbe inviata al Ministero al quale avrebbe chiesto precise disposizioni.

## Importazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle lamiere di ferro e di acciaio zincate e delle case mobili di legno.

**Società Dante Alighieri.**  
Nel primo anniversario della morte della compianta Ida Carignelli Misani il dott. Antonio Colutta ha versato lire 10.

## Giornata di calma e fidente attesa nella controversia con d'Annunzio

## Le dichiarazioni del Ministro della Guerra

Attraverso piccoli episodi di violenza, duplice, la situazione appare migliorata. Dichiarazioni tranquillanti ha fatto il ministro della guerra on. Bonomi, ad un redattore del Giornale d'Italia. Le truppe italiane che, in forze dell'armistizio avevano occupato le isole di Veglia ed Arbe, le terranno finché, ratificato il trattato di Rapallo, gli si dia esecuzione nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dai due Stati contraenti.

— Ora (soggiunge il ministro) delle due l'una: o D'Annunzio, come appare da alcune sue dichiarazioni, intende che tali isole non siano cedute prima della esecuzione del Trattato di Rapallo, e ciò in vista di certe sue previsioni catastrofiche sulla sorte immediata della Jugoslavia, ed allora non si vede per quale serio motivo egli vorrebbe che si tollerasse la sostituzione di truppe irregolari alle truppe regolari italiane; o D'Annunzio intende di annettere allo stato di Fiume le due isole, ed allora egli va contro il Trattato firmato dall'Italia che sta per essere ratificato dagli organi che esprimono legittimamente la volontà nazionale. Questa ultima ipotesi è di tale gravità che certo non può sfuggire alla Reggenza del Carnaro, la quale non potrebbe consentire ad una lotta contro la volontà dell'Italia, contro quelle forze di sentimento che hanno tenuta viva la questione di Fiume. Se poi si considera che l'annessione a Fiume di Veglia e di Arbe porterebbe nel nuovo stato un tale trapasso di slavi da minacciare in avvenire la prevalenza etnica dell'elemento italiano, non si vede come una guerra civile per il possesso delle due isole potrebbe trovare qualche indulgenza di fronte al buon senso del popolo italiano.

Ad un gruppo di deputati del Rinascimento, l'on. Bonomi fece dichiarazioni anche più esplicite e tranquillanti. Venend a parlare in merito alla controversia, egli disse che per quanto riguarda le isole di Arbe e Veglia, egli non ritiene difficile trovare l'accordo fra il punto di vista del Governo e quello del Comandante D'Annunzio. Circa l'altro delicato elemento di discussione, ossia il riconoscimento dello stato di fatto e di diritto cretosi a Fiume con la Reggenza del Carnaro, l'on. Bonomi ha manifestato disposizioni che sono state giudicate favorevolmente dai convenuti.

L'on. Federzoni, l'on. Barrese hanno telegrafato a D'Annunzio l'esito del loro colloquio col ministro, precisando alcuni punti — fra i quali di particolare importanza è la comunicazione che il Governo, secondo quanto ha dichiarato l'on. Bonomi, nell'attesa delle trattative per la risoluzione della questione, intenderebbe conoscere ufficialmente la Reggenza del Carnaro.

Tutto fa credere che la situazione si avvia verso una soluzione molto confortante in quanto D'Annunzio avrebbe fatto intendere che egli non considera l'occupazione delle isole di Veglia ed Arbe come una presa di possesso per l'annessione definitiva.

## Teatro Sociale

Pubblico assai numeroso, ieri sera, per la seconda rappresentazione della Compagnia drammatica «Grand Guignol» diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati.

«Transfuga» il bel dramma del Gherardini, ha avuto una assai lodovole interpretazione. Segui «Il bivio» il poderoso dramma di C. A. Traversi che presto raggiungerà il migliaio di rappresentazioni soltanto in Italia, dovunque ottenendo il miglior successo. Di questo dramma l'insigne attore Sainati è interprete insuperabile. Contribuirono lodovole alla vivezza dell'esecuzione il Canossa, la brava sig. Sperani e gli altri tutti.

Molti e calorosi gli applausi, a scena aperta e dopo la fine di ogni atto.

Questa sera «Il delitto di Potru» dramma in tre atti di H. Hirs, nuovo per la nostra città.

Seguirà quindi la brillante commedia in un atto di A. Vestri «L'articolo 131».

## Funebri Mamoli

Al corteo che accompagnò ieri la salma di Glauco Mamoli all'estrema dimora, parteciparono numerosissimi amici e rappresentanze.

Su tre vetture che precedevano il feretro, erano posate le corone della famiglia, delle cognate, degli ami, dei fratelli Scognamiglio, di Vittorio al caro Glauco, degli amici Pesavento, Pravisani e Maurich.

Il corteo si formò dinanzi all'abitazione di via della Prefettura, e s'avviò al Duomo dove i sacerdoti celebrarono le esequie. La salma proseguì poi fino al camposanto.

## L'assemblea delle nazioni

## e la questione armena

GINEVRA, 3. — (Assemblea della società delle nazioni) Appena aperta la seduta il presidente Bimans Weg legge i telegrammi inviati da Wilson e dai governi della Spagna e del Brasile riguardo all'Armenia e la risposta del consiglio che invita il Brasile e Spagna ad intendersi direttamente con gli Stati Uniti. Le potenze mediatrici dice la risposta, potranno accordarsi ad Erivan cogli armeni e al più presto possibile con i Kamalist. Dopo qualche discussione la commissione presenta 4 emendamenti al patto. Motta dichiara che egli non vuole sindacare il trattato di Versailles. Egli stima che il patto della società delle nazioni non è legato al trattato che ha legami est-ri dice che è un'opera universale umana e rivedibile.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio  
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Domani 4, alle ore 13.30 dalla stazione ferroviaria di Udine, sarà trasportata nel Cimitero Comunale, la salma di

## Calligaris Celestino

Sottotenente nel 2.° Fanteria  
morto in guerra il 30 ottobre 1918.  
Udine 3, 12, 1920.

Ieri sera alle ore 18 dopo breve malattia spirava serenamente l'anima a Dio

## Giovanni Tomadini

d'anni 62

Costernati dal dolore ne danno il tristissimo annuncio il fratello Sante, la sorella Antonia ved. Rizzardo, i nipoti Angelo, Pietro, Antonio con la moglie Luigia Tagliariol, Natalia col marito Antonio Bernardi, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Arcipretale di S. Marco.

Perdonone, 2 dicembre 1920.

Ieri sera, dopo breve malattia, cessava di vivere

## Giovanni Giacomini

## Negoziente in manifatture

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria, Federica, Armando, Anita, Giovanni e Teresina; le sorelle: Angelina in Meluzzi e Maria in Bianchini; la suocera Virili Teresa ved. Tosolini; i generi: Fontanini Luigi, Albergetti Luigi e Ronchi Attilio; i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione in Piazza Mercato nuovo.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 dicembre 1920.

Nel pomeriggio di ieri, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

## Guido Citta

d'anni 82

La madre, i fratelli Antonio e Teresina, i cognati Ugo Croatto e Angelina Venturini con i nipoti Francesco, Teresina e Bianca partecipano col cuore straziato l'irreparabile perdita, avvertendo che i funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 8 1/2 ant. partendo dal Civico Ospedale.

Udine, 3 dicembre 1920.

La Famiglia Mamoli profondamente commossa per la manifestazione di compianto tributata alla memoria del suo povero

## GLAUCO

ringrazia tutti i buoni che vollero alleviare il suo dolore nella luttuosa circostanza e tributare affetto al caro Estinto.

Chiedeva venia per le involontarie dimenticanze.

Udine 2 dicembre 1920.

## LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI

## PURGATIVE

## del celebre prof. GIACOMINI di Padova

## PREPARATE

## nella Far. Reale Planeri e Mauro Padova

Unici proprietari della Originale Ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno risentiti intestinali, pienezza venosa, EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che invano sono le più o assai tardate acque saline. Venivano intatte le Farmacie a L. 2.20 a scatola di 30 pillole e L. 3.50 la scatola a 60 pillole - Tassa bollo compresa.

## SGRANATO I GRANOTURCO

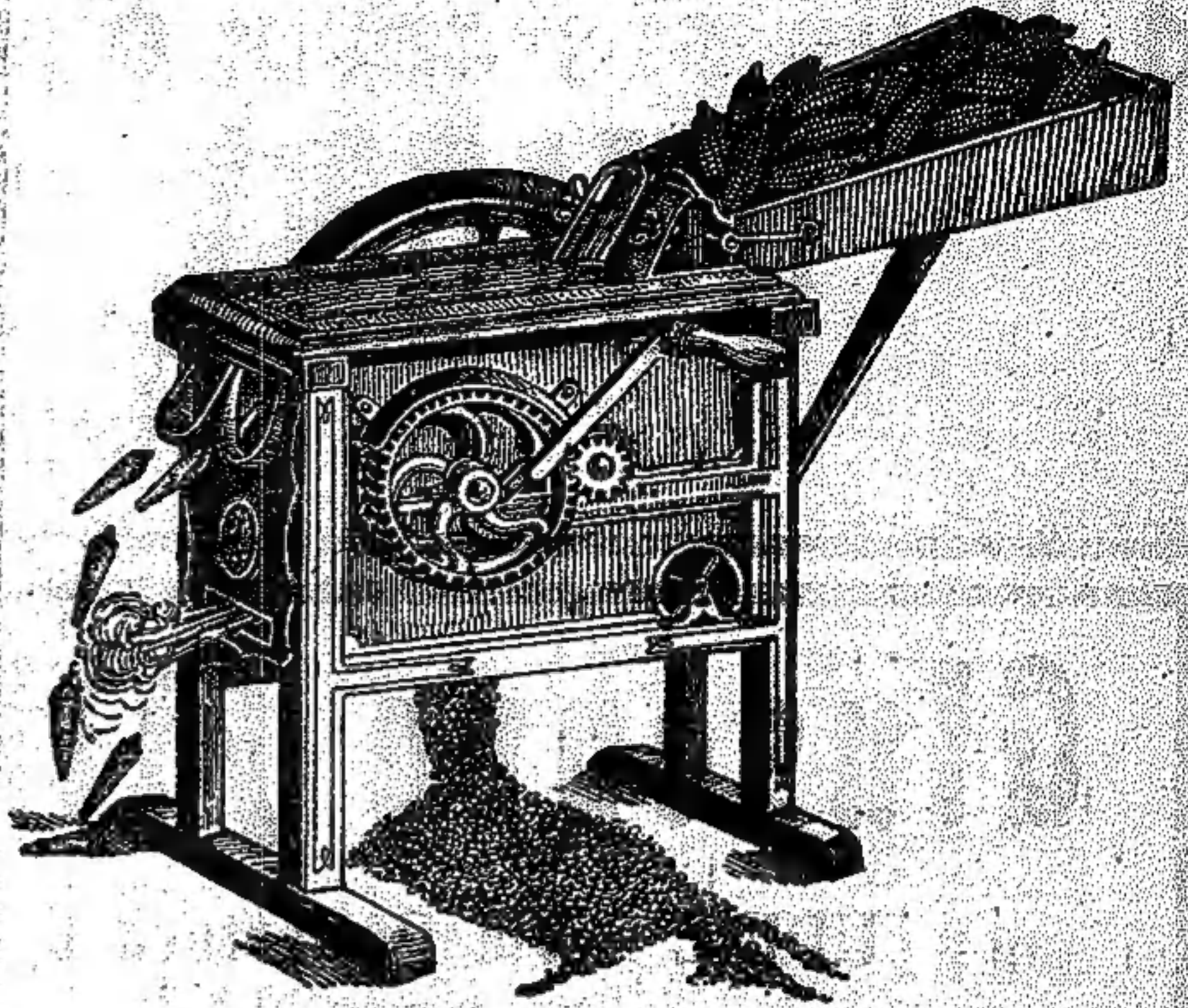
a una bocca

NAZIONALI COMUNI  
NAZIONALI RAFFORZATI  
ESTERI speciali con VENTILATORE

a due bocche

NAZIONALI a mano  
ESTERI a mano e motore con ventilatore

L. 875 —  
800 —  
220 —  
410 —  
550 —



Rivolgetevi alla: "SEZIONE MACCHINE", DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRULANA — UDINE — PIAZZA DELL'AGRICOLTURA — PONTE POZZOLLE.

## CURA dei FANGHITERMALI - ABANO

Stabilimento F.lli MENEGOLLI

Locali riscaldati per le

## Cure invernali

Indirizzo F. MENEGOLLI - ABANO



Rapp. per Udine e Provincia Giovanni Del IOCA Via Grazzano N. 6

## OCCASIONE PER RIVENDITORI

100 (Platino) CARTOLINE LUCIDE COLORATE L. 10  
(F. tipica) PAESAGGI PITTORESCHI - 5

300 CARTOLINE (da rivendere a L. 0.20) compreso un GRANDE ALBUM L. 26

Cartoline Natali Fotocolor - Carta da lettera - Cancelleria.

MAGAZZINI ALL'INGROSSO

LUIGI MANTELLI

UDINE - Via Caraur 6 - UDINE

## R. Fabbro e C.

UDINE - Viale Venezia, 30 - UDINE

IMPORTAZIONI ed ESPORTAZIONI DIRETTE

Rappresentanti delle Fabbriche Sjöedeln e C. di Bologna

Grandi Depositi e prossimi arrivi

ARTICOLI CASALINGHI

ALLUMINIO - FERRO SMALTATO

ATTREZZI e MACCHINARI

FERRAMENTA in genere



## Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

# UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine Via Manin N. 8

## Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

# MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

## Prossima Apertura

TIPOGRAFIA EDITRICE

## Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO  
MEMORANDUM - CARTOLINE - PAT-  
TURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI -  
REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE  
OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MU-  
RALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECI-  
PAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE  
ILLUSTRATE ecc. ....

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

## Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato  
di soda - Creme da Scarpe - Unio da carro -  
Pacchetti coloranti "Super Iride", :::::

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

## ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

Cooperativa di Lavoro e Produzione  
fra Falegnami ed Affini della Brianza

# MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio - Alberghi - Caffè - Camere - Cucine -  
Salotti - Salottini - Ottomane meccaniche - Mobili  
isolati - Tappezzerie - Reti metalliche - Letti elastici.

DEPOSITARI ESCLUSIVI IN

## UDINE - A. Crippa & R. Levati

Grandiosi depositi: Viale stazione 3.

Negozi provvisorie di vendita: Via Aquileia 42.

# TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

## Compassi - Quaderni - Cancelleria

# Libreria - Cartoleria BONACINA - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE